

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Orlando paladino - Don Mus.Ms. 723/a-d

Haydn, Joseph

[S.l.], 1790 (1790c)

Scena 4

urn:nbn:de:bsz:31-82875

Scena 4^{ta}

ang:
 Dolcina i detti mi consolano il cuore, e succede ella
 gioja il rio dolore *Medoro* Angelica *Ang:* Ah Medoro Me-
 doro per pietà... *Med:* sappio Regina *Ang:* oh Ciel ch'arvenne
 mai *Med:* di qui non lungi io viddi un guerriero venir *Ang:* Numi
 celato *Med:* dietro un folto cespuglio m'addattai mi posso in-

And: nante *Al* nel sentirlo io tremo *Med:* Il suo scudiero
 che del pesante incarco de militari arne si poteva
 muoversi appena da lunge la sequia: un codardo mi parve
 un mente-catto stavo al suol si getto mi fei coraggio
 le domandai che fosse mi risposse tremando

io son scudier del cavalier Orlando stupido ne ri =
 masi per la fatal ruina non dubitar che ci di =
 fenda Alcina se l'amor mio fe' caro trova un asilo
 asconditi a viventi Dove!.. e come?.. oh
 Dei!.. ah tu parenti non crederlo se-gina

And:
 Oh chi fa oh Dio! ch'un geloso sospetto non ti faccia scon

And: *argue*
 =pir Se tu non credi un gran torto mi fai fi

credo De lo mio dicesti assai

Segue Aria di Medoro